



La campagna antinfluenzale nella ASL di Benevento inizia il 25 ottobre, come da indicazioni del Ministero della Salute e si protrae fino al 31 dicembre prossimo.

Come tutti gli anni l'ASL fornisce ai Medici di Medicina Generale il vaccino per i pazienti a rischio per patologia e per gli ultra 65 anni.

L'influenza rappresenta un serio problema di Sanità Pubblica ed è tra le poche malattie infettive che di fatto ogni uomo sperimenta più volte nel corso della propria esistenza indipendentemente dallo stile di vita, dall'età e dal luogo in cui vive.

I casi severi e le complicanze dell'influenza sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio, quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche.

Il periodo stabilito per lo svolgimento della campagna di vaccinazione antinfluenzale è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale.

La protezione indotta dal vaccino comincia due settimane dopo l'inoculazione e perdura per un periodo di sei-otto mesi, poi tende a declinare. Per tale motivo, e perché possono cambiare i tipi di virus in circolazione, è necessario sottoporsi a vaccinazione antinfluenzale all'inizio di ogni nuova stagione influenzale.

#### Misure di igiene e protezione individuale

La trasmissione interumana del virus dell'influenza si può verificare per via aerea attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie. Per questo, una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie può giocare un ruolo importante nel limitare la diffusione dell'influenza.

L'Organizzazione Mondiale della sanità da tempo raccomanda una serie di misure di protezione personali (misure non farmacologiche) utili per ridurre la trasmissione del virus dell'influenza, e ha raccomandato le seguenti azioni:

1. Lavaggio delle mani (in assenza di acqua, uso di gel alcolici) **Fortemente raccomandato**
2. Buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani) **Raccomandato**
3. Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale **Raccomandato**



## REGIONE CAMPANIA Azienda Sanitaria Locale Benevento

Un gesto semplice ed economico, come il lavarsi spesso le mani, in particolare dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, costituisce un rimedio utile per ridurre la diffusione dei virus influenzali, così come di altri agenti infettivi.

Sebbene tale gesto sia sottovalutato, esso rappresenta sicuramente l'intervento preventivo di prima scelta, ed è pratica riconosciuta, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra le più efficaci per il controllo della diffusione delle infezioni anche negli ospedali.

### **Sorveglianza della Sindrome Influenzale: Influnet**

Grazie ad una rete di Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, coordinati localmente dal Servizio Epidemiologia della ASL e a livello nazionale dall'Istituto Superiore di sanità, da anni è possibile monitorare l'andamento dell'epidemia influenzale, la comparsa di nuovi casi ed il verificarsi di complicanze. I dati forniti da tutte le ASL d'Italia consente la descrizione delle epidemie influenzali.

Nella stagione 2017-18, il picco epidemico è stato raggiunto nella seconda settimana del 2018 con un livello di incidenza definito "molto alto", cioè con un numero molto elevato di casi.

I vaccini antinfluenzali contengono solo virus inattivati o parti di questi, pertanto non possono essere responsabili di infezioni da virus influenzali.

Durante la stagione fredda possono manifestarsi infezioni respiratorie e sindromi con sintomatologie simili a quelle dell'influenza provocate da molteplici altri agenti batterici e virali, nei cui confronti il vaccino antinfluenzale non può avere alcuna efficacia protettiva.

Le misure di precauzione individuale limitano la diffusione anche di queste infezioni.